Avviare l'AlarmDBLogger come servizio Windows

Rev 2 - 02/03/2022



Introduzione

Questa TN descrive la configurazione per far sì che l'AlarmDBLogger possa avviarsi come servizio Windows (cosa non più possibile per applicazioni terze dal rilascio di Windows Vista).

Versioni

Quanto descritto in questa TN si applica a tutte le versioni di InTouch (testato dalla 2014 R2 SP1 in poi).

Configurazione dell'utente che avvia il servizio

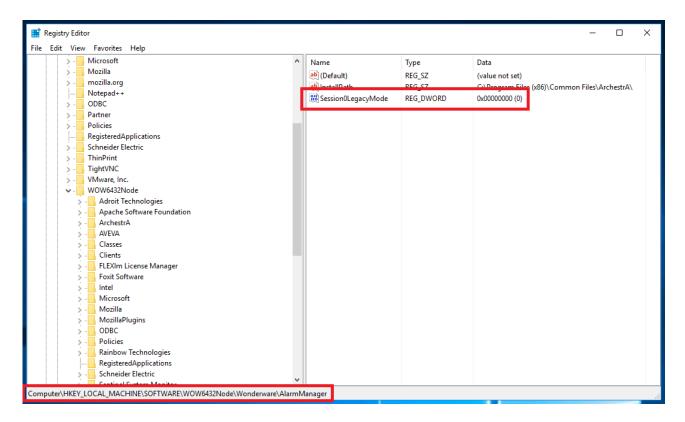
L'utente deve essere quindi configurato come segue:

- Deve avere la possibilità di avviare servizi Windows, quindi su Local Security Policy → Local Policies → User Rights Assignment controllare che l'utente non sia presente in Deny log on as a service e che sia presente in Log on as a Service
- 2. Deve avere la possibilità di scrivere nel database degli allarmi InTouch in SQL Server, quindi controllare che l'utente sia abilitato nella sezione Security → Logins di SQL Server Management Studio, che abbia i ruoli public e sysadmin nella sezione Server Roles delle sue proprietà e che sia spuntata la casella in corrispondenza del database allarmi InTouch nella sezione User Mapping delle sue proprietà
- 3. L'utente deve far parte dei gruppi
 - a. aaAdministrators
 - b. aaConfigTools
 - c. aaInTouchRWUsers
 - d. aaInTouchUsers
 - e. aaPowerUsers
 - f. aaReplicationUsers
 - g. Administrators
 - h. Users

Aggiunta della chiave di registro manualmente

Per far in modo che l'AlarmDBLogger parta come Windows Service bisogna aggiungere una chiave di registro. Per fare ciò:

- 1. Cliccare sul menu Start di Windows
- 2. Scrivere la stringa **regedit** e premere invio
- 3. Andare al percorso HKLM\SOFTWARE\WOW6432Node\Wonderware\AlarmManager
- 4. Inserire una DWORD denominata Session0LegacyMode con valore decimale 0
- 5. Riavviare la macchina



Aggiunta della chiave di registro tramite file bat

La procedura descritta precedentemente si può eseguire tramite il seguente script bat

```
@ECHO off
if "%ProgramFiles(x86)%"=="" (
    ECHO "This is a 32-bit OS."
    REG ADD "HKLM\Software\Wonderware\AlarmManager" /v Session0LegacyMode /t
REG_DWORD /d 0 /f
) else (
    ECHO "This is a 64-bit OS."
    REG ADD "HKLM\Software\Wow6432Node\Wonderware\AlarmManager" /v
Session0LegacyMode /t REG_DWORD /d 0 /f
)
```

Si consiglia di riavviare la macchina a script eseguito.

Configurazione dell'AlarmDBLogger

Per configurare l'AlarmDBLogger bisogna:

- Avviare il tool AlarmDBLoggerManager dal menu Start di Windows sotto la cartella Wonderware -> InTouch
- 2. Cliccare su **Settings** (se Settings è disattivato bisogna interrompere l'AlarmDBLogger)
- Configurare il database inserendo il nome del server e il nome del database, l'utente utilizzato per la connessione a SQL configurato precedentemente e la modalità di Logging
- 4. Se è la prima configurazione cliccare su Create per creare il database
- 5. Effettuare un **Test Connection** cliccando sul bottone omonimo
- 6. Cliccare **Next** e configurare la query degli allarmi (di default è **\InTouch!\$System**)
- 7. Cliccare Next e cliccare su Windows Service
- 8. Cliccare su **This Account** e inserire le credenziali (<**NomeMacchina>\<NomeUtente>**) dell'utente precedentemente configurato
- 9. Cliccare Finish
- 10. Avviare l'AlarmDBLogger cliccando su Start

Configurazione del servizio Wonderware Alarm Logger Service

Ad AlarmDBLogger configurato, verrà creato un servizio chiamato Wonderware Alarm Logger Service. Per configurare tale servizio:

- 1. Aprire la pagina dei servizi Windows
- 2. Entrare nelle **proprietà del servizio Wonderware Alarm Logger Service** dopo averlo stoppato
- 3. Cambiare la parte di startup scegliendo **Automatic (Delayed Start)** nella combobox in corrispondenza di **Startup Type** nella tab **General**
- 4. Nella tab Recovery scegliere Restart the Service in corrispondenza di First failure, Second failure e Subsequent failures e spuntare Enable actions for stops with errors
- 5. Cliccare Apply e OK
- 6. Avviare il servizio Wonderware Alarm Logger Service

Referenze

- o AVEVA TN 782
- o AVEVA TN 1025

Autore: F. Pastore

Disclaimer

Il presente documento è fornito a scopo di esempio e non sostituisce la documentazione AVEVA. L'applicazione di quanto contenuto, in un preciso ambito applicativo, deve essere sempre validata da un tecnico Wonderware. La documentazione rilasciata da AVEVA resta il riferimento tecnico ufficiale da seguire: softwaresupport.aveva.com. Wonderware Italia non si assume la responsabilità di un'applicazione scorretta di questo documento.